



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO TECNICO STATALE “ Arturo Bianchini “**

Via Marandola s.n.c. - 04019 Terracina (LT)

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - TURISMO

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE - PROGRAMMATORI MERCURIO

LICEO TECNICO ECONOMICO - LICEO TECNICO TURISTICO - SIRIO

C.M. LTTD04000L - C.F. 80004840593 Tel. 0773/724011-Fax 0773/723304

Sito Web: www.itcbianchini.it - E-Mail: LTTD04000L@istruzione.it

itsarturobianchini@postecert.it -- ltd04000l@pec.istruzione.it

Numero certificato CH-50077 ISO 9001:2008.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2011/2012

Via Marandola snc

Tel 0773-724011

Fax 0773-723304

E-mail LTTD04000L@istruzione.it
lrc-segr@libero.it

Sito web www.itcbianchini.it

Premessa: il P.O.F. come carta d'identità dell'Istituto Pag. 3

Parte prima: l'offerta formativa

1.1	Storia dell'Istituto	Pag.	5
1.2	Il Pecup e gli obiettivi formativi	Pag.	6
1.3	Gli insegnamenti impartiti	Pag.	8
	Biennio Settore Economico	Pag.	10
	Biennio Settore Tecnologico	Pag.	11
	Triennio Igea	Pag.	11
	Triennio Mercurio	Pag.	12
	Triennio Liceo Tecnico Economico	Pag.	13
	Triennio Liceo Tecnico Turistico	Pag.	14
	Triennio Chimico	Pag.	15
	Progetto Sirio	Pag.	16
1.4	Verifica e Valutazione	Pag.	17
	Tabella credito scolastico	Pag.	19
	Griglia Valutazione	Pag.	20
	Griglia Valutazione Condotta	Pag.	21
1.5	Interventi didattici integrativi	Pag.	22

Parte seconda: l'ampliamento dell'offerta formativa

2.1	Attività extracurricolari	Pag.	22
2.2	Organigramma	Pag.	23

Parte terza: le risorse dell'istituto

3.1	Le risorse strutturali	Pag.	24
3.2	L'organigramma dell'Istituto	Pag.	25
3.3	Organi decisionali e di controllo	Pag.	26
3.4	Strumenti di partecipazione	Pag.	27
3.5	Strumenti di attuazione	Pag.	27

Parte quarta: Considerazioni conclusive Pag. 28

Parte quinta: Orario uffici Pag. 29

Premessa: il Piano dell'Offerta Formativa come carta d'identità dell'Istituto

Il Piano d'offerta formativa (d'ora in avanti P.O.F.) è la carta d'identità dell'Istituto "A. Bianchini" ed esplicita la progettazione curriculare ed extracurriculare, educativa ed organizzativa mediante la quale l'Istituto, con la partecipazione di tutte le sue componenti, interpreta e si fa carico delle trasformazioni in atto nella società in generale e nel territorio in particolare.

Infatti, svolgere attività d'insegnamento presuppone oggi, molto più che nel passato, la conoscenza del contesto sociale e culturale in cui i giovani vivono. Tale contesto assume i caratteri di una società complessa e pluralista in continuo cambiamento, sollecitata, in diverse direzioni, dalle dinamiche della globalizzazione che inducono ad un continuo rimodellamento dei centri di riferimento, dei valori, degli stili di vita.

All'interno di un quadro così mobile diviene difficile, per i giovani, sia accettare in modo consapevole le norme e i valori che costituiscono il patrimonio morale e culturale della società in cui vivono, sia procedere alla formulazione di nuovi modelli o "reti di significato" di portata collettiva, in grado comunque, di salvaguardare gli aspetti positivi dell'eredità trasmessa.

Riteniamo, dunque, che lo scopo primario della scuola pubblica sia quello di sollecitare ed accompagnare i ragazzi nella costruzione di un metodo di approccio alle questioni rilevanti del nostro mondo che sia, al tempo stesso, profondo, laico ed ampiamente condivisibile; pertanto riteniamo essenziale combattere atteggiamenti superficiali e banalizzanti nell'attività di conoscenza del mondo.

Quella che segue è, a grandi linee, la proposta educativa del "BIANCHINI", che verrà poi esplicitata nel resto del P.O.F.

Quello che il nostro Istituto è chiamato a fare ha come coordinate essenziali il dettato della Costituzione che chiede alla scuola "la formazione dell'uomo e del cittadino" e la richiesta delle famiglie che chiedono educazione ed istruzione.

Il "Bianchini", nella sua proposta formativa, tiene conto del contesto vitale su delineato aprendo all'approfondimento di tematiche di attualità, sia nelle materie curricolari che nell'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto si impegna a far sì che la vita scolastica diventi **un'esperienza significativa** per gli alunni. Questo comporta innanzitutto prodigarsi per far diventare la scuola un luogo accogliente, primariamente con l'ascolto dei giovani, di modo che la relazione educativa possa essere proficua; lavora, inoltre, in direzione di una **partecipazione** compiuta degli studenti alla vita scolastica, rendendo coscienti i ragazzi dei loro diritti-doveri all'interno della comunità educativa. In questo senso favorisce l'integrazione dei ragazzi diversamente abili e di quelli di lingua e cultura diversa

Per cui, fermo restando che ci sono degli obiettivi didattici da raggiungere nel corso di studi (conoscenze, abilità ed atteggiamenti nel contesto delle singole discipline), il "Bianchini" si muove dentro un orizzonte educativo più vasto, quello della crescita della persona umana considerata nella sua totalità. Tale orizzonte ha tre riferimenti essenziali:

- **L'educazione alla complessità:** vale a dire che la scuola non fornisce "visioni del mondo" o risposte univoche alle domande di senso che lo studente si pone ma gli fornisce gli strumenti concettuali e logici affinché egli possa orientarsi ed agire nel mondo in maniera critica e responsabile, ed elaborare così un proprio progetto di vita.
- **L'educazione alla differenza:** che vuol dire prendere coscienza che la differenza è la condizione necessaria dell'esistenza. L'alunno va aiutato a scoprire e a non negare la propria identità, ma anche a non esaltare né distruggere l'alterità e a individuare compromessi accettabili con chi è "altro" da sé.
- **L'educazione alla pace:** cioè educazione alla giustizia, alla democrazia, alla legalità, alla solidarietà, ma anche alla capacità di gestire positivamente i conflitti.

Ci rendiamo conto che il compito è alto e gravoso e forse, per qualcuno, irrealizzabile; ma «*un educatore pessimista, che non crede che l'uomo possa cambiare, andrebbe subito messo in pensione, perchè il primo atto creativo dell'educatore è l'infondere nel giovane che cresce la fiducia nelle proprie possibilità*» (E. Balducci).

Parte prima – L'offerta formativa

1.1 Storia dell'istituto

L'ITC "A. BIANCHINI", intitolato allo storico-paleografo terracinese premiato all'Accademia d'Italia nel 1939, è stato istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1973 per colmare almeno in parte la carenza di scuole medie superiori nel centro della provincia di Latina.

L'ITC nasce come sede distaccata del "Filangieri" di Formia, ma ben presto diventa autonomo per rispondere alla domanda d'istruzione di un bacino di utenza di circa centomila abitanti comprendente i Comuni di Terracina, s. Felice al Circeo, Sabaudia, Sperlonga, Monte S. Biagio, Lenola, Fondi, poi divenuto a sua volta autonomo, oltre i borghi e l'entroterra pedemontano. La seguente tabella mostra come dall'1984 il nostro istituto abbia ampliato la propria offerta formativa fornendo all'utenza indirizzi nuovi e corsi sperimentali rispondendo alle varie esigenze emergenti dalla realtà sociale e produttiva.

anno	Innovazioni e Ampliamento dell' Offerta Formativa
1984	Indirizzo Programmatori
1985	Sperimentazione I.G.E.A. (indirizzo giuridico economico aziendale)
1986/87	Introduzione programmi PNI
1996	Corso IGEA diventa di Ordinamento
2000	Progetto Mercurio (sperimentazione programmatori)
2002/03	Progetto SIRIO (corso sperimentale serale)
2003/04	Liceo Tecnico Economico e Turistico
2007/08	Indirizzo Chimico
2009/10	Cambia denominazione ITC diventa ITS (Istituto Tecnico Statale)
2010/11	Nuovo ordinamento (d.p.r. 15/03/2010) Settore tecnico (amministrazione , finanza e marketing) Settore tecnologico (chimica, materiali e biotecnologie)
2011/12	Settore tecnico : indirizzo Turismo

I corsi attivati negli anni 84 e 85, corso Programmatori e la sperimentazione IGEA, fanno svolgere all'istituto un ruolo importante nel Piano Nazionale per l'Informatica; la scuola diventa Polo, cioè è l'istituto di riferimento per i corsi ministeriali di aggiornamento dei docenti per l'introduzione dell'Informatica nei programmi di Matematica e Fisica.

Nel processo di innovazione in atto nei curricula delle scuole e in particolare nella nostra con l'introduzione dei Licei, si inserisce il Piano Nazionale di promozione delle competenze informatiche del personale docente della scuola, i progetti Fortic e Fortic 2 hanno fornito ai docenti nuove competenze tecnologiche da poter utilizzare nella didattica.

L'Istituto ha organizzato negli anni percorsi formativi finalizzati all'educazione agli adulti. Sono stati, infatti, attivati diversi corsi per il conseguimento di competenze professionali: il corso post-diploma IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) di "Manager dell'impresa turistica"

per la formazione di giovani manager ed imprenditori, tenutosi nell'anno scolastico 2001-2002, e corsi regionali quali "Amministratore di rete su piattaforma LINUX", "Tecniche e metodologie di Business Plan", "Operatore informatico", "Guida Turistica", "Skipper", "Patente Europea del Computer", corso EDA rivolto alla formazione degli adulti (a.s.2007/08).

Nell'anno scolastico 2007/08, il nostro Istituto, insieme a tre istituti superiori¹ del Lazio (e comunque unico tecnico commerciale), è inserito nel progetto "POLO INTERPROVINCIALE FORMATIVO DELLA NAUTICA ROMA-LATINA" che ha tra gli obiettivi anche quello di integrare istruzione, formazione lavoro e ricerca mediante l'erogazione di corsi IFTS rispondenti ad esigenze locali nei settori produttivi connessi all'attività nautiche e marittime. Sono stati realizzati i seguenti corsi "Commissario di Bordo" e "Cantieristica Navale".

Occorre sottolineare inoltre l'attenzione che la scuola ha rivolto, negli anni, ai progetti destinati ai diversamente abili, in particolare:

- ✚ Progetto «**Autonomie e Abilità integranti**» finanziato dall'Amministrazione Provinciale di Latina a cura del Centro Psiche Onlus che prevede anche «Attività di Formazione e Stage» organizzata dall' Agenzia esterna il Centro Studi Manageriali di Formia;
- ✚ Progetto «**Mediazione abile**» (la mediazione d'adulto e coetanei nell'integrazione scolastica di studenti diversamente abili) è presentato in rete di scuole dove il nostro istituto è capofila.

L'istituto ha ottenuto, nell'anno 2005, la certificazione di qualità ISO 9001:2000 relativa alla progettazione ed erogazione di corsi di formazione nell'ambito delle aree orientamento, obbligo formativo, formazione continua e formazione superiore. Nel corso dell'anno scolastico 2006/07 l'istituto ha esteso sistema di gestione per la qualità a tutti i propri processi ottenendo la certificazione Cert-16283-2005-AQ-ROM-SINCERT. L'istituto, dall'anno scolastico 2009/10 ha aggiornato il sistema di certificazione di qualità nelle norme ISO 9001:2008.

Per migliorare il rapporto con l'utenza (genitori ed alunni) l'istituto si è dotato di un sito web sul quale vengono pubblicate, in tempo reale, informazioni relative alla didattica, all'ampliamento dell'offerta formativa e alla modulistica; all'interno del sito, inoltre, c'è una sezione, progettata e gestita da insegnanti della scuola, dedicata all'insegnamento e-learning di alcune discipline.

1.2 Il PECUP e gli obiettivi formativi

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni*;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il PECUP sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale (dal d.p.r. 15 /3/2010)*

¹ I.I.S.S. "G. Caboto" di Gaeta, I.I.S.S. " Calamatta" di Civitavecchia, I.T.N. " Colonna" di Roma,

In armonia con quanto prescritto dal nuovo ordinamento delle scuole superiori e in relazione al PECUP si ritiene indispensabile, come gli altri anni, raggiungere i seguenti obiettivi:

Educativi

alla base di un qualsiasi processo di insegnamento-apprendimento e relativi al raggiungimento di competenze sociali e alla formazione dell'individuo.

- ✓ Attuare buoni rapporti sociali (con i coetanei, con la famiglia, con gli insegnanti);
- ✓ Sviluppare il senso dei propri doveri e dei diritti altrui;
- ✓ Rispettare gli altri e accettare le differenze;
- ✓ Rispettare le regole;
- ✓ Acquisire comportamenti di pace (stimolare la capacità di risolvere i conflitti in maniera non violenta);
- ✓ Responsabilizzare l'alunno rendendolo consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti;
- ✓ Acquisire ed elaborare valori; far riflettere sui valori acquisiti, in modo da strutturarli in un insieme di rapporti organici;
- ✓ Sviluppare motivazione allo studio e alla cultura.

Didattici

espressi in termini di **conoscenze**, **competenze** e **capacità** tengono conto sia del decreto n° 139 del 22/08/07 che determina, per ambiti disciplinari, gli obiettivi minimi da raggiungere a conclusione del biennio della scuola media superiore (certificazione delle competenze D.M. 9 del 27/1/2010), sia delle indicazioni presenti nelle linee guida nel passaggio al nuovo ordinamento.

Le conoscenze (il sapere)

- ✓ gli elementi della comunicazione (la lingua e i linguaggi settoriali);
- ✓ la comunicazione multimediale;
- ✓ le lingue straniere;
- ✓ le linee di tendenza delle più rilevanti correnti letterarie ed artistiche;
- ✓ i principi, le leggi, le conoscenze fondamentali, i metodi delle materie scientifiche;
- ✓ i principi, le leggi, le conoscenze fondamentali delle materie professionalizzanti e delle loro applicazioni;
- ✓ le specificità delle varie discipline: linguaggi, metodologie, campi d'indagine;
- ✓ la complessità dei momenti più significativi nella storia delle civiltà umane.

Le competenze(il sapere fare)

- ✓ il parlare e scrivere correttamente in italiano;
- ✓ l'utilizzare in modo appropriato la lingua straniera;
- ✓ l'elaborare testi verbali, non verbali e multimediali;
- ✓ lo svolgere una relazione orale in italiano su argomenti umanistici, tecnici e scientifici;
- ✓ il produrre testi in italiano e in lingua straniera (schede, commenti, saggi brevi, sintesi);
- ✓ il collocare in un contesto coerente e logico dati ed informazioni;
- ✓ l'utilizzare in modo appropriato le nuove tecnologie informatiche e multimediali;
- ✓ il saper applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi nelle varie discipline.

Le capacità(le abilità superiori)

- ✓ il comunicare in modo efficace in diversi contesti e situazioni comunicative, utilizzando linguaggi e tecniche appropriate;
- ✓ il reperire le informazioni consultando supporti cartacei, elettronici oppure attraverso Internet;
- ✓ l'utilizzare, in modo consapevole, le conoscenze nella soluzione di casi pratici;
- ✓ il realizzare un progetto individuandone le diverse fasi, i tempi di realizzazione e le modalità di verifica;
- ✓ l'affrontare cambiamenti e ristrutturare di conseguenza le proprie conoscenze
- ✓ l'effettuare scelte e prendere decisioni;
- ✓ l'interagire con persone e/o gruppi di culture diverse, anche attraverso strumenti telematici;
- ✓ l'esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.

Per garantire una effettiva realizzazione del diritto allo studio l'Istituto ha utilizzato n finanziamento del M.P.I. finalizzato alla concessione di alcuni testi scolastici in comodato d'uso agli alunni delle classi prime.

1.3 Gli insegnamenti impartiti

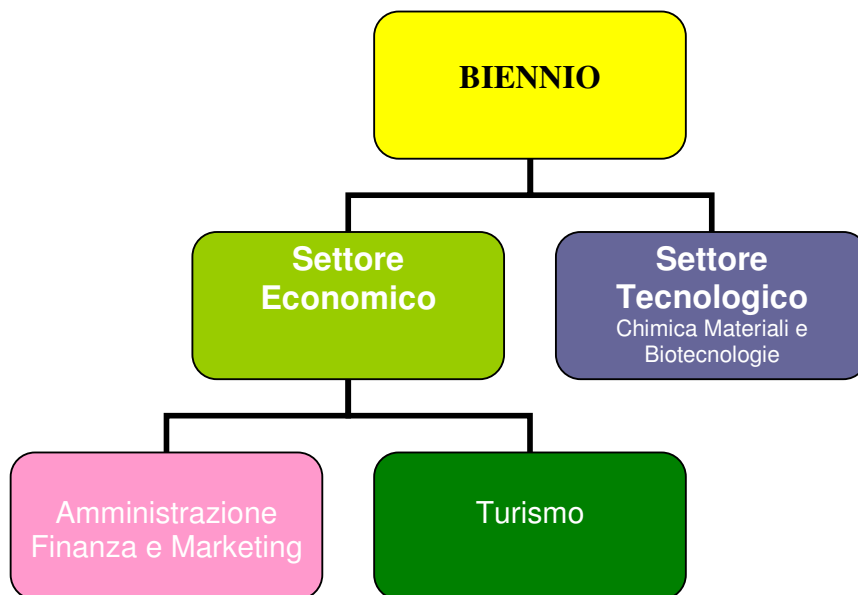
Il nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore, istituito con il d.p.r. del 15/03/2010, ha modificato il percorso di studi degli istituti tecnici, pertanto nelle **classi del biennio del nostro istituto** sono attivati due indirizzi del settore economico ed un indirizzo del settore tecnologico.

settore economico :

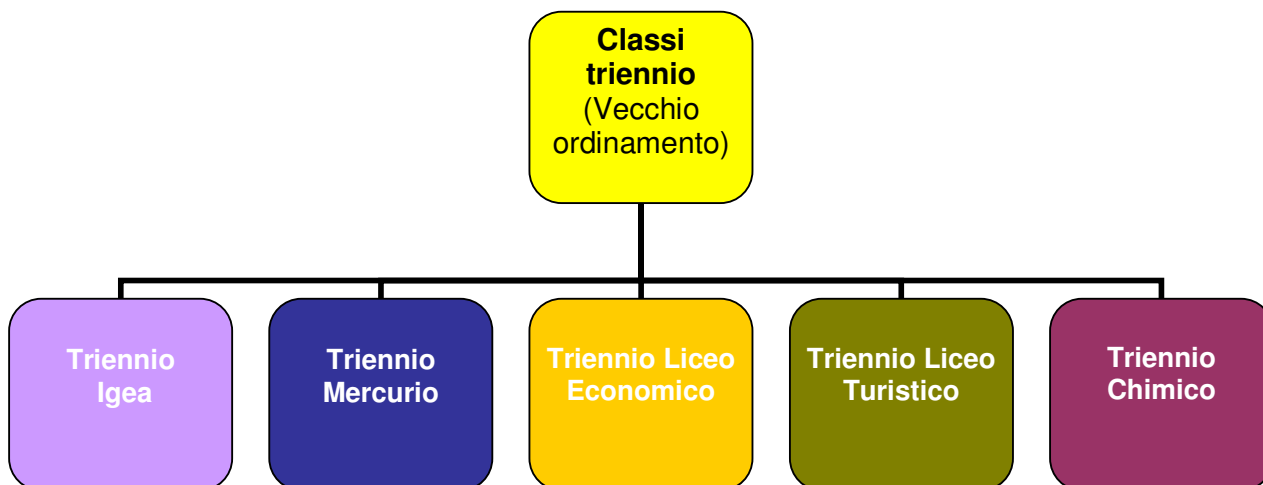
- ✓ **Amministrazione Finanza e Marketing** che nel triennio si articola anche in **Sistemi informativi aziendali**
- ✓ **Turismo**

settore tecnologico:

- ✓ **Chimica Materiali e Biotecnologie**



Nelle classi **terze , quarte e quinte** secondo l'art.1 comma 4 del d.p.r. 15/3/2010, si prosegue secondo i vecchi piani di studi previgenti con un orario annuale, però, di 1056 ore corrispondenti a 32 ore settimanali invece di 34 o 36 così come previsto dagli ordinamenti.



Biennio

Settore economico: Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

L'indirizzo persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica è possibile, al termine del biennio, optare per l'articolazione “:**Sistemi informativi aziendali**”

Quadro orario Amministrazione Finanza e Marketing

Materie di insegnamento	Classe	
	I	II
Lingua e lettere italiane	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Lingua francese	3	3
Matematica	4	4
Informatica	2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia).	2	2
Scienze integrate (fisica)	2	
Scienze integrate (chimica)		2
Diritto ed economia	2	2
Geografia	3	3
Economia aziendale	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1
Totale	32	32

Settore economico: Turismo

L'indirizzo si pone come obiettivo il raggiungimento di competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico, competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Quadro orario Turismo

Materie di insegnamento	Classe	
	I	II
Lingua e lettere italiane	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Francese	3	3
Matematica	4	4
Informatica	2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia).	2	2
Scienze integrate (fisica)	2	
Scienze integrate (chimica)		2
Diritto	2	2
Geografia	3	3
Economia aziendale	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1
Totale	32	32

Settore Tecnologico: Chimica, materiali e biotecnologie

L'indirizzo "**Chimica, Materiali e Biotecnologie**" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Quadro orario Chimica, Materiali e Biotecnologia

Materie di insegnamento	Classe	
	I	II
Lingua e lettere italiane	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia).	2	2
Scienze integrate (fisica)	3(1)	3(1)
Scienze integrate (chimica)	3(1)	3(1)
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	
Scienze e tecnologie applicate		3
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1
Totale	32	32

tra parentesi le ore di laboratorio

Triennio Igea

Il corso di studi si propone di formare una figura professionale che, oltre a essere provvista di una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, abbia conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

In particolare, tale figura professionale dovrà essere in grado di coordinare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Il corso Igea si articola in area comune e area di indirizzo, predilige le lingue straniere e utilizza l'informatica nelle varie discipline.

Il diploma permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

Profilo Professionale: ragioniere esperto nella gestione aziendale e nella soluzione dei problemi relativi con l'uso di software specifici.

Titolo di studio conseguito: diploma Ragioniere e Perito Commerciale

Quadro orario triennio corso Igea

Materie di insegnamento	Classi		
	III	IV	V
<i>Area comune</i>			
Religione/Materia altern.	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima Lingua Straniera	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2
Area di indirizzo Giuridico Economico Aziendale			
Seconda Lingua Straniera	3	3	3
Matematica applicata	4	3	3
Geografia economica	3	2	3
Economia aziendale e lab.	6	8	7
Diritto	3	3	3
Economia politica	2	2	
Scienza delle finanze			2
Totale	32	32	32

E' previsto l'uso del laboratorio di informatica in tutte le discipline
 In **grassetto** sono evidenziate le materie nelle quali è avvenuto la riduzione **di almeno un' ora**
 rispetto al **piano di studi previsto in ordinamento**

Triennio Mercurio

Il progetto MERCURIO, indirizzo per programmatori, è una specializzazione del triennio e ha come obiettivo la formazione di persone capaci di operare con un buon grado di autonomia in un ambiente economico aziendale automatizzato. A tal fine il progetto si caratterizza per l'uso integrato del laboratorio di informatica, essenziale per sviluppare un metodo centrato sulla progettazione e sull'abitudine a lavorare insieme.

Il ragioniere specializzato in informatica, conoscendo in modo sistematico i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico, è in grado di intervenire nei processi d'analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici automatizzati, per adeguarli alle necessità aziendali.

Il diploma permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

Profilo Professionale: ragioniere esperto nella gestione aziendale e nella soluzione dei problemi relativi con l'uso di software specifici.

Titolo di studio conseguito: diploma Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore.

<i>Quadro orario triennio corso Mercurio</i>
--

Materie di insegnamento	Classi		
	III	IV	V
Religione/Materia altern.	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	4 (1)	4 (1)	5 (2)
Economia Aziendale	6 (2)	8 (2)	7 (2)
Informatica	5(2)	4 (2)	5 (2)
Diritto	3	3	2
Eco. Pol. E Sc. Delle Finanze	3	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale	32	32	32

Tra parentesi le ore di laboratorio

Laboratorio	(5)	(5)	(6)
-------------	-----	-----	-----

In **grassetto** sono evidenziate le materie nelle quali è avvenuto la riduzione di **almeno un' ora** rispetto al **piano di studi previsto in ordinamento**

Liceo Tecnico

L'introduzione del Liceo Tecnico risponde all'esigenza del nostro istituto di ampliare l'offerta culturale e di fornire all'alunno una differenziazione delle scelte professionali.

Il percorso formativo del Liceo valorizza l'intreccio tra scienza e professionalità offrendo competenze necessarie sia per proseguire gli studi universitari sia per entrare nel mondo lavorativo.

E' possibile scegliere tra due indirizzi, Economico e Turistico, entrambi caratterizzati dall'introduzione di discipline nuove nell'ambito linguistico e tecnologico. Il piano di studi di entrambi gli indirizzi è articolato in 3 aree, equivalenza, indirizzo ed integrazione. La prima, quella di equivalenza, è presente in entrambi indirizzi e rappresenta una base formativa comune; quella di indirizzo è specifica ed è formata da un insieme di insegnamenti caratterizzanti; l'area di integrazione, infine, "integra" la specificità dell'indirizzo

Il diploma sia del liceo Tecnico Economico che Turistico permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

Liceo Tecnico Economico

Profilo Professionale: il diplomato di questo indirizzo possiede una buona cultura generale, capacità linguistico-espressive, logico-interpretative e competenze tali da poter operare in aziende di varia natura o svolgere un lavoro autonomo assumendo iniziative imprenditoriali.

Titolo di studio conseguito: Perito economico gestionale

Quadro orario triennio Liceo Tecnico indirizzo Economico

Materie di insegnamento	Classi		
	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4
Storia	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Prima lingua straniera (inglese)	3 ^{(1)*}	3 ^{(1)*}	3
Seconda lingua straniera (francese)	3 ^{(1)*}	3 ^{(1)*}	3 ^{(1)*}
Matematica	4	3	3
Economia Aziendale	7^{(3)**}	6^{(2)**}	3
Diritto ed Economia	4	3	
Area di Indirizzo			
Pianificazione controllo e finanza		2	4^{(3)**}
Diritto e politiche economiche		1	5
Tecnol.dell'Informazione e Comunicazione	2^{(2)**}	2^{(2)**}	2^{(2)**}
Totale	32	32	32

()* Compresenza con insegnante madrelingua

()**Compresenza con insegnante tecnico pratico di informatica

In **grassetto** sono evidenziate le materie nelle quali è avvenuto la riduzione di almeno un' ora rispetto al piano di studi previsto in ordinamento

Liceo Tecnico Turistico

Profilo professionale: il diplomato di questo indirizzo, oltre ad aver le conoscenze e le competenze proprie di un ragioniere, sarà in grado di comunicare efficacemente in tre lingue comunitarie, e di analizzare e risolvere problemi inerenti il turismo.

Titolo di studio conseguito: Perito tecnico per il turismo

Quadro orario triennio Liceo Tecnico indirizzo Turistico

Materie di insegnamento	Classi		
	III	IV	V
<i>Area di Equivalenza</i>			
<i>Religione/attività alternativa</i>	1	1	1
<i>Lingua e lettere italiane</i>	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>Prima lingua straniera (inglese)</i>	3^{(1)*}	3^{(1)*}	3^{(1)*}
<i>Seconda lingua straniera (francese)</i>	3^{(1)*}	3^{(1)*}	3^{(1)*}
<i>Matematica</i>	3	3	3
<i>Economia Aziendale</i>	4^{(1)**}	3^{(1)**}	
<i>Diritto ed Economia</i>	3	3	3
<i>Area di Indirizzo</i>			
<i>Terza lingua straniera (Tedesco)</i>	3^{(1)*}	3^{(1)*}	3^{(1)*}
<i>Tecnica e Legislazione turistica</i>		2	5^{(1)**}
<i>Tecnol.dell'Informazione e Comunicazione</i>	2		
<i>Geografia del turismo</i>	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>	1	2	2
Totale ore	32	32	32

(¹) *Compresenza insegnante di madrelingua

(²) ** Compresenza insegnante tecnico pratico

In **grassetto** sono evidenziate le materie nelle quali è avvenuto la riduzione di un' ora rispetto al piano di studi previsto in ordinamento

Indirizzo Chimico

Per rispondere alle esigenze che emergono dalla realtà produttiva del territorio e per offrire ulteriori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro l'Istituto ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2007/08, l'indirizzo chimico che si propone di formare personale qualificato con competenze tecnico scientifiche tali da poter essere utilizzate in vari settori: Chimico, Farmaceutico, Alimentare, Ecologico, Ambientale, Biochimico. Il diploma permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

Profilo professionale: Il Diplomato dell'indirizzo chimico, oltre a possedere una buona cultura generale, avrà competenze e conoscenze tali da poter operare in tutte quelle attività lavorative nelle quali occorre gestire sostanze chimiche eventualmente presenti nei processi produttivi.

Titolo di studio conseguito: Perito Chimico

Quadro orario triennio indirizzo Chimico

Materie di insegnamento	Classi		
	III	IV	V
Area Comune			
Religione/attività alternativa	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Matematica	3	3	3
Econ.ind.con elementi di Diritto		2	2
Area di Indirizzo			
Chimica fisica e laboratorio	4^{(2)*}	2^{(1)*}	3
Chimica organica, bio-organica, delle fermentazioni e laboratorio	4^{(3)*}	5^{(3)*}	3 ^{(2)*}
Analisi chimica, elaborazioni dati e laboratorio	7^{(6)*}	5 ^{(4)*}	6^{(6)*}
Tecnologie chimiche industriali principi di autom. e di org. Ind.	3^{(2)*}	4^{(2)*}	5^{(2)*}
Educazione fisica	2	2	2
Totale	32	32	32

In **grassetto** sono evidenziate le materie nelle quali è avvenuto la riduzione di **almeno un' ora** rispetto al **piano di studi previsto in ordinamento**

Il Progetto SIRIO

Il progetto Sirio, corso sperimentale serale, nasce in risposta all'esigenza della società contemporanea che richiede un sistema educativo più flessibile rivolto a quell'utenza particolare rappresentata dagli adulti.

Il Sirio è un'occasione che il nostro Istituto offre a tutti coloro che hanno abbandonato gli studi e vogliono riprenderli per riqualificarsi e migliorare, quindi, l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto prevede una riduzione dell'orario settimanale, articolato su 5 giorni; un riconoscimento di crediti formativi (studi compiuti e/o esperienze maturate in ambito lavorativo); Tutoring (metodologie individualizzate); metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti. I crediti formativi vengono valutati da una apposita commissione tecnico scientifica presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dai Tutor del corso serale.

Profilo professionale: ragioniere esperto nella gestione aziendale e nella soluzione dei problemi relativi con l'uso di software specifici

Titolo di studio conseguito: diploma Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore.

Quadro orario Progetto Sirio

Materie di insegnamento	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua Francese	3	3			
Matematica, Informatica, Lab.	4	4	4 (1) ²	4 (1)	5 (2)
Economia Aziendale	2	2	6 (2)	8 (2)	7 (1)
Informatica gestionale			5 (2)	4 (2)	5 (3)
Diritto ed Ec. Politica			6	5	4
Scienze integrate	3	3			
Trattamento testi e dati	2	2			
	24	24	29	29	29

1.4 Verifica e Valutazione

Le verifiche

Le verifiche costituiscono un momento importante della progettazione didattica perché consentono di misurare le reali prestazioni delle alunne e degli alunni in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per il singolo insegnante esse hanno lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento- apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire ad una valutazione degli alunni;
- attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento.

Per il singolo studente le verifiche, il cui esito è tempestivamente comunicato, hanno lo scopo di:

- far acquisire la consapevolezza del suo livello di apprendimento;
- stimolare un ripensamento del lavoro svolto;
- attivare, in caso di prestazioni inadeguate e con l'aiuto dell'insegnante, i correttivi idonei al recupero.

² Tra parentesi le ore di laboratorio

È pertanto indispensabile che esse siano continue e diversificate in base agli obiettivi che si vogliono indagare. Tali obiettivi, coerentemente con la normativa che regola il nuovo esame di Stato, si intendono distinti in:

- Conoscenza (Sapere) = Contenuti disciplinari.
- Competenze - Capacità (Saper fare) = Abilità a livello operativo e attitudinali.

Tipi di verifiche

Prove oggettive strutturate (domande vero/falso, risposte chiuse, risposte multiple, ecc.) utili per l'accertamento delle conoscenze; Interrogazioni orali e prove scritte non strutturate (temi, relazioni, soluzione di problemi, saggio breve, questionari, ecc.) finalizzate all'accertamento di obiettivi più elevati (analisi, sintesi, elaborazione critica) e al controllo delle capacità espressive.

Qualunque sia il tipo di prova, è indispensabile:

- comunicare agli studenti gli obiettivi dell'accertamento;
- avvalersi di apposite griglie di correzione per ridurre i margini di discrezionalità e rendere la misurazione il più possibile oggettiva;
- informare gli allievi sui criteri di correzione che saranno di volta in volta adottati.

Valutazione

Per dare omogeneità alla misurazione dell'apprendimento, sono stati definiti, per ogni ambito disciplinare, i saperi minimi richiesti per affrontare la classe successiva ed inoltre, il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario adottare sia una griglia comune per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità che una relativa alla determinazione del voto di condotta (vedi tabelle allegate). Per esprimere il giudizio finale di ciascun studente si terranno comunque in debito conto l'assiduità alla frequenza scolastica, l'impegno di lavoro e di studio a casa, la puntualità e il rispetto nello svolgimento dei compiti assegnati e delle regole di comportamento vigenti nella scuola, la partecipazione al lavoro di classe e di gruppo.

Gli elementi di giudizio sopra elencati sono valutati collegialmente dal Consiglio di classe, nel contesto di eventuali situazioni personali dello studente che si ritiene abbiano inciso sul suo rendimento scolastico.

La valutazione degli alunni viene regolamentata dal d.p.r. n°122 del 22/06/09 che coordina le varie disposizioni normative che si sono succedute negli anni.

Dall'anno scolastico 2007/08 nei confronti degli alunni che presentino delle insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, tenendo conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi didattici entro il termine dell'anno scolastico (entro il 31 agosto) può procedere al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola è tenuta ad avvisare le famiglie di tale "**sospensione di giudizio**" e ad organizzare interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze. La verifica del recupero, obbligatoria per l'alunno, dovrà avvenire prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo e, solo se l'alunno avrà recuperato, sarà ammesso a frequentare la classe successiva. Le famiglie possono non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'istituto ma sono obbligate a comunicarlo alla scuola.

La **valutazione sul comportamento** degli studenti , attribuita dal consiglio di classe ed espressa con un voto numerico, a decorrere dall'anno scolastico 2008/09, concorre alla valutazione complessiva dello studente e qualora risultasse inferiore a 6 decimi comporterebbe la non ammissione alla classe successiva.

A partire dall'anno in corso **ai fini della validità** dell'anno scolastico per poter procedere alla valutazione finale è richiesta **la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$** dell'orario complessivo (art14 comma 7)

In relazione all'ammissione all'esame conclusivo viene ribadito che " *sono ammessi agli esami di stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.....e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.*"

Per gli alunni promossi del triennio è previsto, dalla normativa per l'esame di Stato, l'attribuzione di un credito (vedi tabelle) calcolato sulla base della media dei voti e sulla frequenza, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività extracurricolari. Per gli alunni per i quali c'è stata *la sospensione del giudizio*, il credito sarà attribuito nello scrutinio finale.

Tabella Credito Scolastico

(D.M. n.99 del 16/12/2009)

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n.42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M = 7	4-5	4-5	5-6
7 < M = 8	5-6	5-6	6-7
8 < M = 9	6-7	6-7	7-8
9 < M = 10	7-8	7-8	8-9

Griglia di Valutazione

Conoscenze e Abilità	Voto
L'alunno non ha nessuna conoscenza degli argomenti proposti	1
L'alunno ha una conoscenza molto scarsa degli argomenti proposti e manca di abilità elementari	2
L'alunno ha una conoscenza scarsa degli argomenti proposti, non consegue le abilità richieste, commette molti e gravi errori	3
L'alunno dimostra una conoscenza lacunosa degli argomenti, consegue qualche abilità, che però non è in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici (commette gravi errori)	4
L'alunno conosce gli argomenti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nell'esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità che utilizza tuttavia con incertezza	5
L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici ma non dimostra alcuna abilità in quelli complessi	6
L'alunno conosce in modo completo gli argomenti fondamentali. Commette qualche errore nell'esecuzione di compiti che richiedono abilità più complesse, svolgendoli però con strategie generalmente adeguate	7
L'alunno conosce in modo completo gli argomenti proposti, sa applicare i contenuti dimostrando abilità nell'esecuzione di compiti complessi, pur con qualche imprecisione	8
L'alunno conosce in modo completo e approfondito tutti gli argomenti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove senza commettere errori o imprecisioni	9
L'alunno conosce in modo completo e approfondito tutti gli argomenti, facendo ricorso ad opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici. Sa affrontare con abilità situazioni nuove ed analizzare criticamente contenuti e procedure.	10

Griglia di Valutazione per la Condotta

Partecipazione , Impegno, Frequenza, Comportamento	Voto
L' alunno frequenta con assiduità le lezioni evidenziando un comportamento corretto e responsabile, una partecipazione propositiva e costruttiva, un impegno costante e proficuo in tutte le discipline	10
L'alunno frequenta con assiduità le lezioni evidenziando un comportamento corretto e responsabile, una partecipazione attiva ma non sempre propositiva, un impegno costante e diligente in tutte le discipline	9
L'alunno frequenta con regolarità le lezioni evidenziando un comportamento generalmente corretto e responsabile. Partecipa attivamente al dialogo educativo impegnandosi in modo soddisfacente in tutte le discipline	8
L'alunno frequenta con regolarità le lezioni evidenziando un comportamento non sempre adeguato alle regole scolastiche. La partecipazione al dialogo educativo deve essere sollecitata, l' impegno risulta talvolta discontinuo in alcune discipline	7
L'alunno frequenta con una certa irregolarità le lezioni evidenziando un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole scolastiche. La partecipazione al dialogo educativo è saltuaria , l' impegno risulta opportunistico in qualche disciplina	6
L'alunno frequenta con irregolarità le lezioni evidenziando un comportamento scorretto e sanzionato con provvedimenti disciplinari gravi, la partecipazione è saltuaria e talvolta inesistente , l' impegno risulta molto discontinuo e opportunistico in tutte le discipline	≤ 5

1.5 Interventi didattici educativi integrativi (I.d.e.i.)

Il D.M. 80 e successivamente l'O.M. 92 regolano, in modo preciso i compiti dell'istituzione scolastica in relazione all'organizzazione degli interventi didattici integrativi.

«Per gli studenti che, in sede dello scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate ... L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate è portata a conoscenza delle famiglie, che possono anche non avvalersi di tale iniziativa, comunicandolo alla scuola; gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche il cui esito sarà comunicato alla famiglia.

Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti». (O.M. 92 art. 4 comma2).

In relazione alle modalità di recupero e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili verranno attivate attività di sostegno e di recupero e potenziamento.

Parte 2 – L'ampliamento dell'offerta formativa

2.1 Attività extracurricolari

Nel nostro Istituto, oltre le attività strettamente istituzionali, esistono attività integrative finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo prefissato ideate e realizzate dai docenti o da personale esterno; tali attività sono svolte per lo più in tempi aggiuntivi pomeridiani e sono rivolte a gruppi di studenti motivati ed interessati ad ampliare la propria formazione culturale. Particolarmente importanti sono quei progetti realizzati per gli alunni diversamente abili che coinvolgendo anche i ragazzi normodotati contribuiscono ad uno sviluppo integrale della personalità dell'alunno.

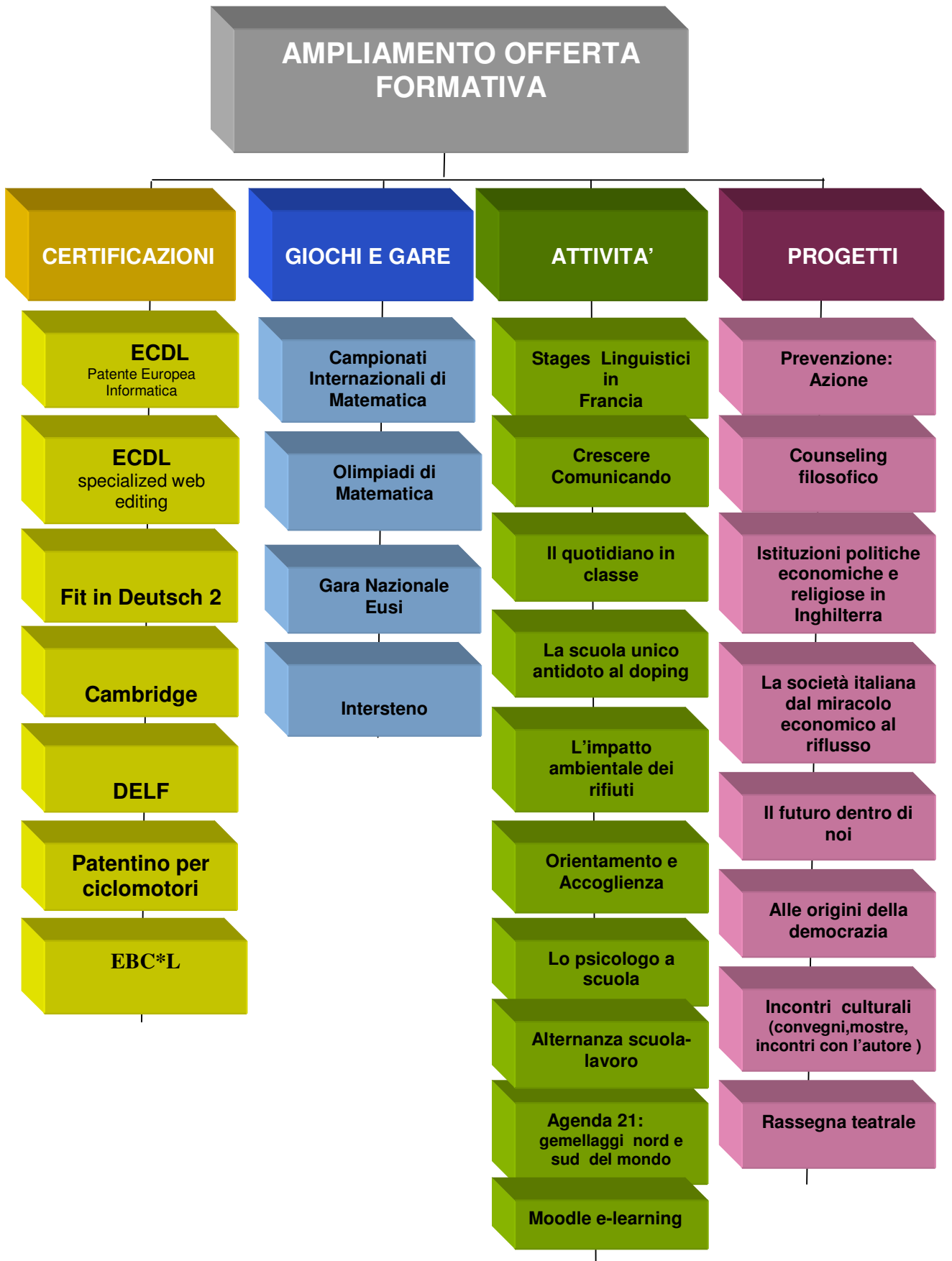
E' una priorità dell'Istituto favorire l'incontro tra il mondo giovanile e il mondo del lavoro, fungendo da ponte di collegamento tra le due realtà; sia accogliendo le richieste dall'esterno verso la scuola, sia attivando contatti dalla scuola verso le aziende, enti, istituzioni. Saranno privilegiati quindi, stages e progetti funzionali all'attività complessiva dell'Istituto, in particolare, poiché la riduzione dei quadri orari imposta dalla recente normativa di riordino delle scuole secondarie superiori ha penalizzato il settore informatico e linguistico si offrirà agli studenti la possibilità di raggiungere competenze maggiori attraverso ampliamento dell'offerta formativa.

Al fine di permettere un agevole inserimento degli alunni delle classi prime sono previsti progetti che mirano, da un lato a favorirne l'accoglienza, e dall'altro a contrastare la dispersione scolastica. Per le classi terminali, infine è prevista l'attivazione di progetti rivolti all'orientamento post-diploma (universitario e del mondo del lavoro).

La realizzazione di un progetto è chiaramente legata all'adesione degli alunni alla attività extracurricolare proposta.

2.2 Organigramma attività

Nel seguente prospetto sono indicate le varie attività extracurricolari, suddivise in certificazioni, gare, attività già consolidate negli anni e progetti proposti per la prima volta. In allegato la loro descrizione sintetica e il referente della attività integrativa.



Parte 3 – Le risorse dell'Istituto

3.1 Le risorse strutturali

L'istituto ha un'utenza di 881 alunni suddivisi nelle due sedi, centrale e succursale per un totale di 49 classi.

La sede centrale, posta nella popolosa zona Arene, è situata ad un chilometro dalle autolinee e a due dalla stazione ferroviaria: è un edificio di recente costruzione (1983), articolato su due piani con uno spazio circostante (con parcheggio, spazi verdi alberati e spazi per l'attività atletica all'aperto) e due strade di accesso.

Esso, oltre che per le attività prettamente didattiche, è utilizzato per gli uffici di Presidenza e di Segreteria.

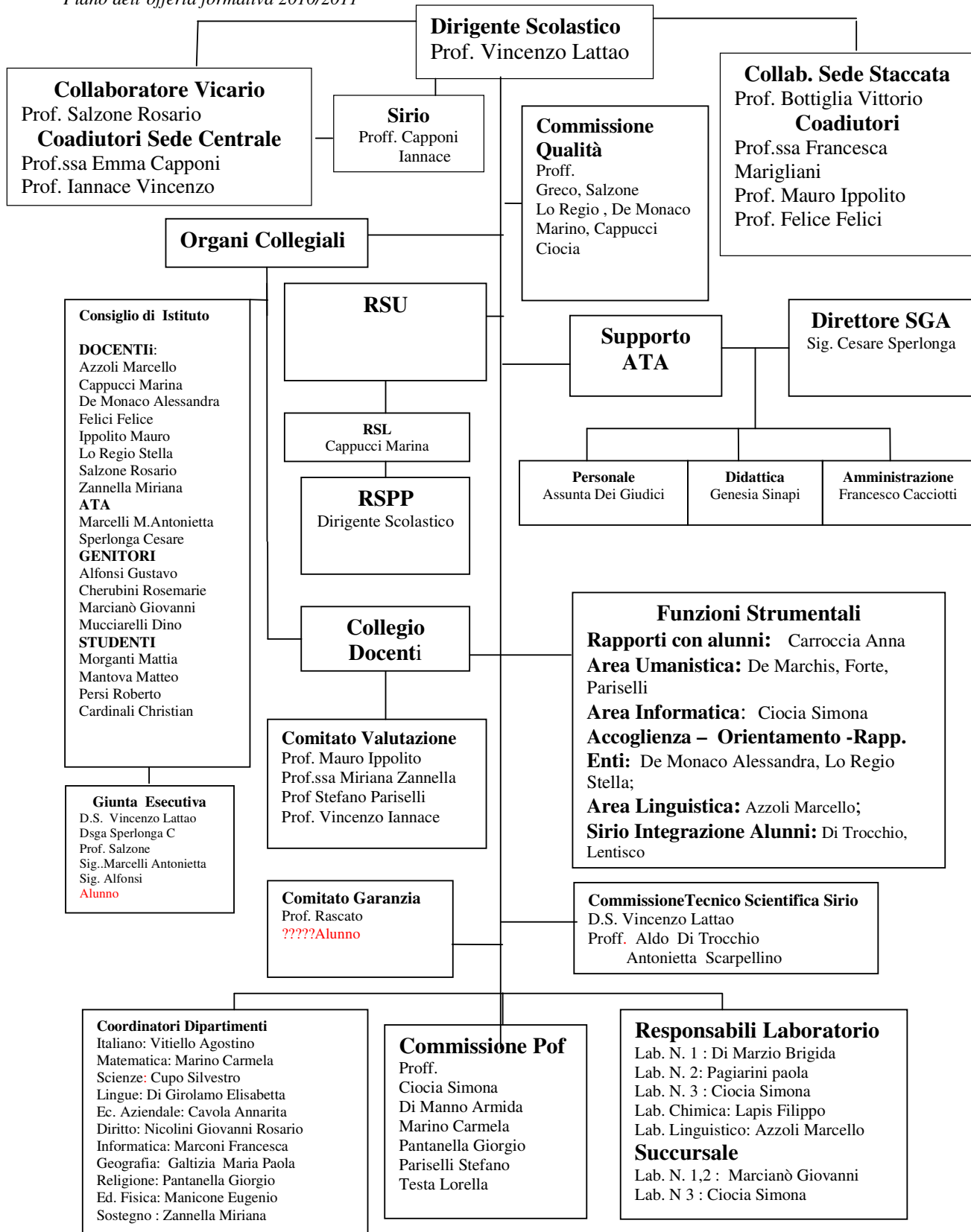
La sua attuale consistenza è di 585 alunni suddivisi in 25 classi tra prime del nuovo ordinamento, seconde Igea, classi dalla seconda alla quinta dei Licei e del Chimico ,7 classi del corso serale Sirio. La sede è dotata di un laboratorio di chimica e fisica, un'aula polifunzionale, un laboratorio linguistico dotato di una lavagna interattiva mutimedilale (L.I.M.), tre laboratori informatici, uno dei quai con una L.I.M., un'Aula Magna, una biblioteca, tre locali per la segreteria, una presidenza ed una palestra coperta. Dall'anno scolastico in corso la sede centrale è dotata di una rete wireless.

La succursale è situata ad un chilometro di distanza sul lungomare Circe nella costruzione della Pro Infanzia.

L'edificio, pur ben esposto e capiente, presenta i limiti oggettivi di una struttura nata per altro uso e destinazione. Attualmente accoglie una popolazione scolastica di 296 alunni e comprende 17 classi del triennio Mercurio ed Igea; ha 3 laboratori informatici ,due dei quali dotati di lavagna interattiva multimediale , una sala video ed una piccola biblioteca.

3.2 Organigramma dell'Istituto

Il seguente prospetto indica l'organizzazione complessiva dell'istituto con l'indicazione del Dirigente scolastico, dei collaboratori del dirigente scolastico, dei docenti responsabili dei principali organi collegiali, delle funzioni strumentali e dei responsabili del personale amministrativo.



3.3 Organi decisionali e di controllo

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Ha compiti prevalentemente di indirizzo didattico su cui ha potere deliberante. Cura la programmazione dell'azione educativa per adeguarla alle specifiche esigenze ambientali. Esprime criteri sull'orario delle lezioni e sulla formazione delle classi.

Approva il Piano dell'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito dal Dirigente Scolastico, da 8 docenti, 2 non-docenti, 4 genitori e 4 alunni. La presidenza è affidata ad un rappresentante dei genitori. Dura in carica tre anni. E' l'organo di governo economico-finanziario dell'Istituto. Delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo. Delibera sull'acquisto, sulla manutenzione e sulle modalità d'uso delle attrezzature culturali, didattiche, tecnico-scientifiche e sportive.

Decide i criteri per l'attuazione dei corsi di recupero, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno i membri della Giunta Esecutiva, che sono un docente, un non-docente, un genitore ed un alunno. La Giunta è presieduta dal Dirigente Scolastico.

E' un organo preparatorio del Consiglio d'Istituto, poiché prepara ed esegue il bilancio, il conto consultivo e le varie delibere.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti di una classe, da 2 rappresentanti degli alunni e da 2 rappresentanti dei genitori.

Ha il compito di programmare e coordinare le attività educative e didattiche nell'ambito delle linee guida del P.O.F. Formula iniziative di sperimentazione e cerca di estendere ed agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Si occupa, inoltre, dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

E' organo deputato alle valutazioni periodiche e finali degli alunni, con la sola partecipazione dei docenti.

Comitato di Garanzia

Il comitato di garanzia ha il compito di deliberare in ordine ad alcune sanzioni disciplinari irrogate dal consiglio di classe e di operare mediazione in ordine a conflitti inerenti l'interpretazione del regolamento scolastico.

GLHI

Il GLHI è il gruppo di studio e lavoro sull'handicap d'Istituto presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da: insegnanti, operatori dei servizi, famigliari e studenti.

GLHO

Il GLHO è il gruppo di lavoro handicap operativo (orientato all'alunno), è composto da: docenti, dai rappresentanti della ASL, dai rappresentanti di altri enti o agenzie Educative e dai genitori dell'alunno. Il suo compito è quello di elaborare, sulla base della diagnosi funzionale e dei dati

emersi dalle osservazioni, il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il piano Educativo Individualizzato (P.E.I).

3.4 Strumenti di partecipazione

Oltre agli Organi Collegiali già definiti vi sono altri strumenti di partecipazione rappresentati da:

Assemblea degli Alunni

L'assemblea degli alunni può riunirsi una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Ad essa possono partecipare esperti esterni indicati dagli studenti ed autorizzati dal consiglio di istituto o, su delega, dal Dirigente Scolastico.

Assemblea di Classe

L'assemblea di classe può riunirsi una volta al mese, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, nel limite di due ore di lezione. Su proposta degli alunni le assemblee possono essere dedicate allo svolgimento di attività extracurricolari concordate con i docenti.

Assemblea dei Genitori

I genitori hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola su richiesta del comitato dei genitori. Comunque ogniqualvolta fosse necessario e su richiesta di tutti i genitori eletti nel consiglio di Istituto la scuola resterà a disposizione per eventuali riunioni, concordando data e ora con la presidenza.

Assemblea di Classe dei Genitori

Le assemblee di classe possono essere convocate dai genitori stessi concordando data e ora con la presidenza o su richiesta della stessa presidenza per problemi specifici.

3.5 Strumenti di attuazione

Il POF fornisce le linee guida educative, didattiche ed organizzative dell'istituto, ma la sua attuazione diventa possibile anche grazie ad alcuni strumenti indispensabili nella vita scolastica e in particolare nella nostra che ha la certificazione di qualità.

Il regolamento di Istituto

A partire dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, che sancisce i diritti e i doveri degli studenti, il Consiglio di Istituto ha approvato in aprile del 2007 il suo regolamento interno, calando la normativa su citata all'interno della scuola.

La carta dei Servizi

E' un documento che ogni ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti. In esso sono descritte le finalità, i modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato.

Il manuale di Qualità

E' il riferimento principale per le scuole, come la nostra, che decidono di dotarsi di un sistema di gestione per la qualità ed indica i criteri con cui i vari processi sono gestiti affinché si possano raggiungere gli obiettivi fissati nell'ottica del miglioramento continuo per soddisfare le esigenze e bisogni del proprio territorio di riferimento rispetto uno standard di qualità.

La carta della Qualità

E' il manuale della qualità per i corsi regionali ed ha finalità di esplicitare e comunicare al sistema committente/beneficiari gli impegni che l'ITC "A.Bianchini" assume a garanzia della qualità e della trasparenza.

Parte 4 – Considerazioni conclusive

Il POF è stato redatto da una commissione, eletta dal collegio docenti, che ha elaborato il presente documento sulla base del POF dell'anno precedente aggiornandolo con le proposte formulate dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto, dalle indicazioni emerse dalle relazioni di autovalutazione e dall'analisi delle anomalie segnalate dalla visita ispettiva per la certificazione di qualità. Tale documento non ha soltanto un valore informativo, è il mezzo attraverso il quale la scuola si impegna con l'utenza (studenti e genitori) a raggiungere gli obiettivi in esso definiti. Nell'ottica del miglioramento continuo, principio fondamentale del progetto qualità, l'istituto si prefigge di correggere le eventuali anomalie riscontrate nella gestione dei vari processi.

Dall'analisi dei questionari di valutazione di fine anno è emerso che la comunicazione con le famiglie, la loro partecipazione alla vita scolastica, il coinvolgimento degli alunni sia agli organi collegiali che alle attività extracurricolari non risultano soddisfacenti, pertanto è necessario operare in modo da migliorare tali aspetti.

Il riscontro operativo tra le proposte del POF e gli obiettivi effettivamente raggiunti sarà oggetto di analisi da parte della commissione di qualità che elaborerà il questionario somministrato, al termine dell'anno scolastico, a tutto il personale (docente, non docente), agli studenti e ai genitori.

Parte 5 – Orario Uffici

Uffici	Apertura al pubblico
Dirigenza scolastica	Martedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato 11:00- 13:30
Segreteria amministrativa	Mattina 8:30-11:30
Segreteria Didattica	Mattina 8:30-11:30 Pomeriggio (Lunedì e Mercoledì) 17-19
Segreteria Professori	Mattina 9:00-12:00
DSGA	Mattina (dal Lunedì al Venerdì) 10.00-12:00